

# Che bello subire un gol!

**Quando segnare un gol non è tutto nel calcio,  
una lezione per i professionisti da parte dei "dilettanti" del CSI**

Come succede da alcune settimane ad oggi, il nostro amico "Sb49" si diletta nello scrivere i commenti delle partite del CG Rogno, ma stavolta il risultato e la partita stessa passano davvero in secondo piano, ed allora, mi son permesso di rubargli il mestiere e di mettervi a conoscenza come un gol subito possa farti sentire meglio di un gol fatto!

Siamo nei primi minuti del secondo tempo e su un'azione d'attacco del Rogno l'attaccante si scontra con il portiere ospite, il quale resta a terra per lo scontro violento ed al tempo stesso fortuito appena subito. La palla arriva ad un giocatore del Rogno che, nella velocità dell'azione, segna. L'arbitro, non avendo fischiato nulla, convalida il gol. Si intuisce subito il disappunto dei ragazzi del Boario ed al tempo stesso la "non" colpevolezza dei ragazzi del Rogno che proprio non si erano accorti dell'accaduto. Infatti, per più volte, i ragazzi di casa chiedono al direttore di gara di non convalidare la rete e di riprendere il gioco con i "due rimbalzi", ma l'arbitro ne nega la possibilità poiché il "regolamento" non lo prevede ed il gioco deve cinicamente riprendere con la palla al centro del campo. Allora succede quello che non ti aspetti, quello che a Palermo, proprio poche ore prima, non è successo, quello che solo pochi intimi presenti possono raccontare: fischio dell'arbitro per la ripresa del

gioco, giocatori del Boario che impostano l'azione in maniera decisa, pronti a recuperare il "torto" subito, e la squadra del Rogno che... li lascia segnare.

Giusto così, si dicono tra loro i ragazzi, che senso ha far finta di nulla? Che piacere può darti un gol segnato mentre il tuo avversario è a terra dolorante, mentre il tuo marcatore si preoccupa più di soccorrere il suo compagno che ti impedirli la realizzazione? La velocità dell'azione non ti ha dato il tempo di pensare e vedere l'accaduto. L'arbitro e le norme del calcio non hanno potuto riparare all'involontario errore, ed allora viva la lealtà sportiva e viva il buon senso. Bravi i ragazzi del Boario che non hanno avuto reazioni al gol preso e bravi quelli del Rogno che hanno applicato un regolamento non scritto. Davvero una lezione di lealtà e correttezza; impari il Signor Adrian Mutu tesserato presso una nota società professionistica, che se non avesse segnato avrebbe avuto sì un gol in meno nella classifica marcatori, ma avrebbe al tempo stesso avuto molti più estimatori ed elogi da parte di tutti gli sportivi d'Italia.

Un gol in più o in meno non ti cambia la vita, ma una buona azione in più o in meno invece sì! Io c'ero, ero in campo e difendevo la porta del Rogno ed il gol che ho subito mi ha fatto davvero star bene!

